

Buon compleanno Italia!

È la prima cosa, spontanea che mi viene da dire: a pensarci bene, insomma, centocinquant'anni sono davvero tanti!

L'uomo non raggiungerà mai questo traguardo così speciale. E, sotto questo aspetto, diciamo pure che la nostra Italia è un po' vecchietta. Ma se incominciamo a fare un po' di paragoni, ci possiamo accorgere che, decisamente, rispetto a qualche Stato che si è unificato "solamente" con alcuni secoli di anticipo, l'Italia è davvero una bambina dolce, timida, che cerca di farsi spazio nel mondo, sta crescendo, vuole diventare grande.

Però, ormai, sono passati comunque centocinquant'anni, perciò è normale che siano successe davvero tante cose. Mi piace pensare che l'Italia, come un'adolescente, in fondo, sta subendo le prime sconfitte (vedi 2^a Guerra Mondiale), i primi insuccessi (inevitabili incidenti politici), ma conserva l'entusiasmo e la passione tipici della giovane età: le gioie (ad esempio i Mondiali di calcio vinti) e i trionfi (come i Nobel e gli Oscar che tanti italiani hanno ricevuto) riescono a ridarle un sorriso, una sferzata di vita, una ragione di esistere.

Vorrei specificare un particolare: non m'intendo affatto di politica, e per festeggiare questi epici centocinquant'anni non voglio nominarla; del resto non saprei proprio come giudicarla, perciò vorrei parlare di altro. Innanzitutto, voglio ricordare che noi abbiamo il privilegio e l'onore di dirci italiani, e che questo nome significa tante cose meravigliose: vuol dire che siamo uniti, fratelli, che abbiamo qualcuno su cui contare perché facciamo parte della stessa patria, veniamo da una grande famiglia che ha una casa, l'Italia. È un legame importantissimo, che ci unisce e ci deve unire, superando le distanze: tra immigrati ci si è aiutati molto, nei periodi difficili, proprio perché si condivideva qualcosa di davvero speciale. Ma questo evidenzia anche

che parliamo la stessa lingua, abbiamo la medesima cultura, condividiamo uguali tradizioni, e alle spalle, possediamo una storia ed un passato unici, irripetibili, ma, soprattutto, solamente nostri. Sono fiera di essere italiana, adoro la mia lingua, così musicale, che mi permette di esprimermi in una maniera che non riuscirei mai a fare con nessun altro idioma. Mi piace ricordare che la pizza, uno dei miei cibi preferiti, l'abbiamo inventata noi, che tutti quei monumenti di cui il mio Paese è così ricco rappresentano la nostra storia, è incredibile notare come noi italiani abbiamo davvero tutto: mari splendidi, montagne vertiginose, musei celeberrimi, città importanti e paesi che lo sono meno, ma dove, comunque, si vive bene, in pace. Ovvio, abbiamo anche tanti problemi, ma in fondo, dai, è il compleanno della nostra mamma, l'Italia, perché ricordaglielo?

Apprezzo la fama (non troppo lusinghiera, sinceramente) che abbiamo nel mondo: noi italiani siamo quelli simpatici, che fanno un sacco di battute, imbranati, maleducati, quelli spiritosi. Ma siamo anche scrittori romantici, cantanti appassionati, giornalisti coraggiosi, persone che amano il loro lavoro, che con il loro esempio ci spronano a cercare, a credere nei nostri ideali, a sognare qualcosa di diverso, qualcosa che non è facile da raggiungere, che non è scontato, ad avere fiducia nella vita, nelle sue morali, a credere che ci sarà sempre un lato buono in tutte le cose. Anche a sperare in un mondo giusto, vero, a sognare una felicità che, forse, non è così lontana.

Per quest'anniversario, però, dobbiamo ricordare tante persone che hanno pagato con la loro vita, per credere al sogno italiano.

Tanti auguri, Italia, dal più profondo del cuore, perché 150 è un numero magico, tanti auguri perché tra solo quattro anni sarai nelle mani mie e dei miei coetanei, sarà la mia generazione che avrà l'arduo compito di renderti grande, di

aiutarti a crescere; tanti auguri perché il futuro sia speciale e scintilli, ancora lontano, ma raggiungibile, perché mi stai tendendo una mano tricolore che non posso non accettare, mi stai chiedendo di compiere la mia parte. Io ci proverò, te lo prometto.

Buon compleanno Italia!

Letizia (3[^] B)